

**A**ridosso della costa si erge il complesso montuoso del Linas e Monte Arcuentu, il più elevato della Sardegna meridionale con i 1236 metri sul livello del mare di "Punta Perda Sa Mesa". Il gruppo montuoso, uno dei più antichi della Sardegna (la sua formazione risale ad oltre 400 milioni di anni fa), ha una notevole varietà di ambienti.

Il paesaggio è aspro e pietroso con creste, sugherete e gole profonde nell'area granitica dell'Oridda: al centro nella parte più elevata le creste sono più morbide con ampie vallate in un ambiente scistoso-arenario.

A nord si erge il complesso montuoso dell'Arcuentu di natura vulcanica, che domina sul tavolato basaltico di Capo Frasca e sugli ambienti lacustri di Sant'Antonio di Santadi e Marceddi, con ampia veduta di tutto il Campidano.

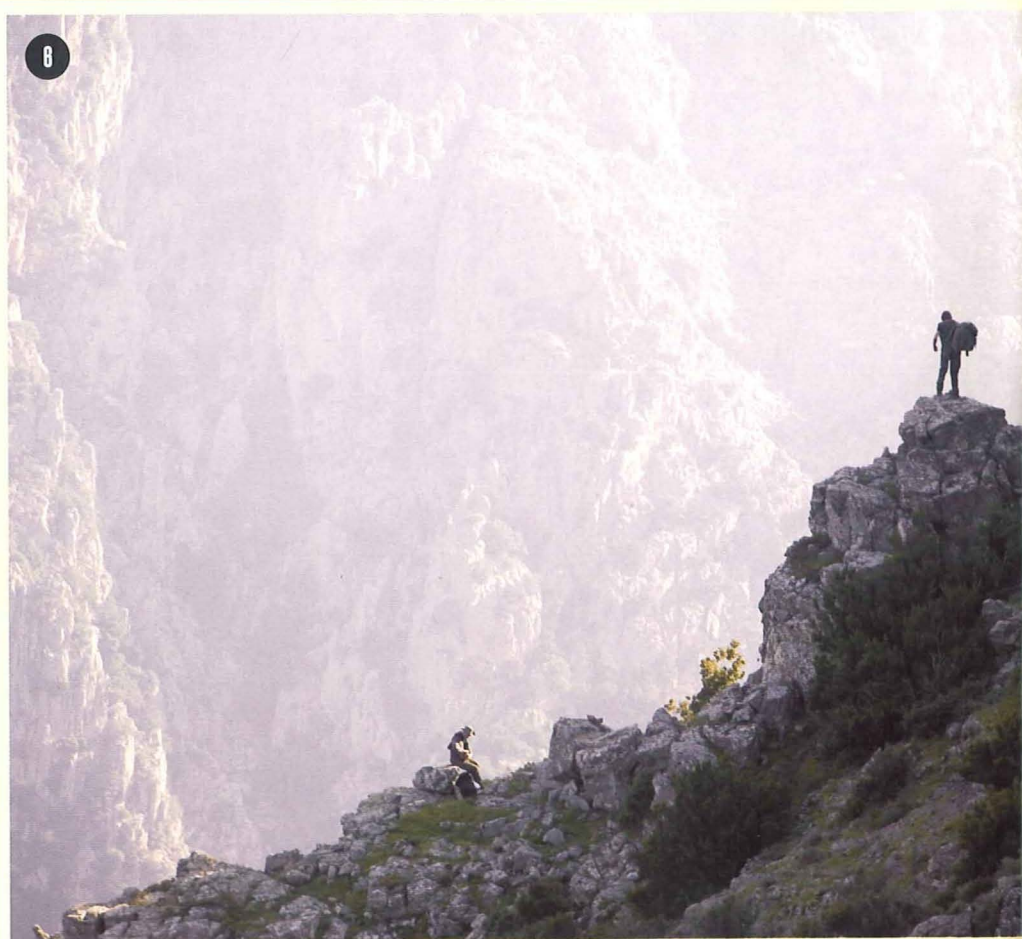
La varietà degli ambienti costieri si ripropone nell'immediato entroterra.

Gli aspetti paesaggistici sono vari per la presenza di vallate e canali con numerose cascate (Piscina Irgas, Muru Mannu, Sa Spendula), di boschi di leccio, tasso, filirea, sambuco e sughera, e di notevoli estensioni di arbusti di macchia mediterranea (cisto, lentisco, euforbia, olivastro, caprifoglio); nelle parti elevate si sviluppa la gariga a lillastro e rosmarino.

È il paradiso dei *birdwatchers* che possono percorrere gli antichi sentieri tracciati dai carbonai e dai minatori per ammirare una fauna che va dal falco pellegrino all'astore, dal gatto selvatico al riccio e una miriade di endemismi floreali tra i quali l'*Helichrysum Montelisanum*, fiore simbolo di quest'area della Sardegna.

Ma il vero emblema di questo territorio è il cervo sardo sopravvissuto nei secoli ed oggi presente in circa 1500 esemplari che si possono ammirare un po' ovunque tra le dune di Piscinas e tra i manufatti delle miniere abbandonate, che costituiscono un esempio unico di archeologia industriale.

6) - Escursionisti sul Monte Linas  
7) - *Helichrysum Montelisanum*  
8) - Cascata Linas



To the rear of the coast we find the Linas and Monte Arcuentu massif, with the highest peak in southern Sardinia: Punta Perda Sa Mesa (1236 m asl). This massif, one of the most ancient in Sardinia (its formation dates back to more than 400 million years ago) offers a variety of landscapes and habitats. The landscape is harsh and stony with ridges, cork tree woods and deep gullies in the granite area of the Oridda: in the centre, the highest portion, the crests are more softly rounded with wide valleys in a schist-sandstone environment. To the north rises the Arcuentu mountain, of volcanic origin, which overlooks the basalt headland of Capo Frasca and the wetlands of Sant'Antonio di Santadi and Marceddi, with an all-embracing view over the whole of the Campidano. The variety of coastal environments is matched by an equally diversified immediate hinterland. The landscape offers an assortment of valleys and gullies with many waterfalls (Piscina Irgas, Muru Mannu, Sa Spendula), woods of ilex, yew, mock privet, red elder and cork and wide stretches of Mediterranean brush (rockrose, lentisk, spurge, wild olive and honeysuckle); at higher levels we find garigue with phillyrea and rosemary. This is a true paradise for birdwatchers who can follow the ancient paths traced by the charcoal-makers and miners to observe bird species ranging from the peregrine falcon to the goshawk, and mammals such as the wild cat and dormouse, not forgetting a host of local plants including *Helichrysum Montelisanum*, the symbol of this area of Sardinia. But the true emblem of this territory is without doubt the Sardinian deer which has survived over the centuries and today is present in some 1500 exemplars to be sighted and admired in almost any area of the dunes of Piscinas or the old abandoned mining areas which represent a unique example of industrial archaeology.

- 9) - Cervo - *Cervus Helaphus* L.
- 10) - Volpe - *Vulpes Ichnusae*
- 11) - *Pancreatium Illyricum* L.
- 12) - *Gagea Granatelli*
- 13) - *Paeonia Masculata* Miller
- 14) - *Saxifraga Corsica*
- 15) - Cinghiali

